Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RICADI (VV)

Via Provinciale, s.n.c. - 89866 Ricadi (VV)- ☎🖷Tel.: 0963/663573

Cod. Mecc.:VVIC817002 ✉e-mail:vvic817002@istruzione.it pec: vvic817002@pec.istruzione.it

Ambito Territoriale di Vibo Valentia N.2 - Rete di Ambito VV 013

Cod. Fisc. 96012400790 - codice univoco UFFOP5 - Codice IPA istsc_vvic817002

Sito web:http:// www.icricadi.edu.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

"Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo"

Malala Yousafzai

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RICADI

2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI RICADI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13 del 22/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 9

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Risorse economiche e materiali 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI 1.5. SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTREZZATURE MULTIMEDIALI
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI 2.3. Piano di miglioramento 2.4. INDICAZIONI E ATTIVITÀ PREVISTE PER L' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE 2.6. AREE DI INNOVAZIONE 2.7. CONOSCENZE E CURRICOLI 2.8. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
L'OFFERTA	3.1. Insegnamenti attivati

FORMATIVA	3.2. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO 3.3. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD 3.6. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 3.9. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI INTERNAZIONALI
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO 4.3. FORMAZIONE DOCENTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di RICADI, nella sua attuale strutturazione, è nato nel 2000 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica. Il territorio in cui vivono ed operano le famiglie della maggior parte degli alunni del nostro Istituto è quello di Capo Vaticano - Ricadi - Santa Domenica - Spilinga: zone dalle impareggiabili bellezze naturali che, nell'ultimo decennio, hanno attratto moltissimi turisti. Anche se l'agricoltura riveste ancora una significativa importanza nell'economia della zona, sono il turismo e il commercio le attività che hanno innescato un grande processo di trasformazione, favorendo lo sviluppo e il benessere economico. La vicinanza di Capo Vaticano e le opportunità turistiche occupazionali offerte dai villaggi e da un modesto artigianato locale hanno portato negli ultimi anni ad una rapida espansione della popolazione e dei bisogni ai quali rispondere. Fanno parte del nostro Istituto anche le scuole del comune di Spilinga. Situato ad oltre 500 m. s.l.m., Spilinga sorge nei pressi dei grandi centri turistici calabresi, come Tropea e Ricadi. In un contesto socio - economico medio con la presenza di famiglie di immigrati, la scuola offre integrazione sociale,linguistica e culturale.

Gli studenti internazionali presenti nell'Istituto, generalmente, risultano ben integrati nel tessuto sociale perchè nati in Italia. Molti sono bambini e ragazzi di seconda generazione , le cui famiglie riconoscono alla scuola e all'istruzione un ruolo fondamentale nel processo educativo dei loro figli e nella costruzione del loro fututo, ma non tutte sono in grado di orientare e sostenere adeguatamente il percorso formativo.

L'Istituto, allo scopo di consolidare e arricchire la propria offerta formativa, interagisce con enti locali, associazioni di carattere culturale, ambientale, sociale, società agonisticho-sportive del territorio, tenendo conto dei bisogni provenienti dal contesto locale rispetto ai quali costruisce la propria identità culturale e formativa.

La sfida che viene lanciata alla scuola è davvero grande e il nostro Istituto non si è tirato

indietro in questi anni, avendo creduto e continuando a credere alla possibilità di dare al territorio, alle famiglie e ad ogni singolo studente una valida e convincanete opportunità di crescita.

Vincoli

Svantaggi sociali, economici e linguistico - espressivi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

-Bellezze ambientali,

-Turismo come arricchimento culturale,

-Disponibilita' a collaborare.

Vincoli

-Nel periodo invernale le strutture ricreative per i ragazzi(biblioteca, club sportivi, associazioni varie)sono limitate.

Opportunità

-Le strutture scolastiche sono quasi tutte in via di ristrutturazione.

- Gli strumenti in uso della scuola (LIM, PC,)sono soddisfacenti.

-Progetti PON e POR.

Vincoli

- Alcuni locali non sono completamente idonei.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RICADI (ISTITUTO PRINCIPALE)
Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice VVIC817002
Indirizzo
VIA PROVINCIALE, SNC RICADI (VV) - FRAZ.
ORSIGLIADI 8986 RICADI
Telefono 0963663573
Email VVIC817002@istruzione.it
Pec vvic817002@pec.istruzione.it

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice VVAA81701V
Indirizzo VIA ROMA 15 RICADI 89866 RICADI
FRAZ. S.DOMENICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice VVAA81702X
Indirizzo VIA GESUINI FRAZ. S.DOMENICA 89865 RICADI

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA817031
Indirizzo PLESSO BRIVADI FRAZ. BRIVADI 89865 RICADI
CORSO GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice VVAA817042

Indirizzo CORSO GARIBALDI 110 - 88037 SPILINGA
CAPOLUOGO (RICADI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE817014
Indirizzo VIA COMMERCIO RICADI 89866 RICADI

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VVEE817025
Indirizzo - RICADI

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VVEE817036
Indirizzo
VIA MONUMENTO FRAZ. SANTA DOMENICA
89865 RICADI

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VVEE817047
Indirizzo
TRAVERSA CORSO GARIBALDI SPILINGA 88037
SPILINGA

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice VVMM817013

Indirizzo VIA PROVINCIALE, SNC - 89866 RICADI

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice VVMM817035
Indirizzo PIAZZA VERDI - 88037 SPILINGA

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM817013

Indirizzo VIA GESUINI FRAZ. S.DOMENICA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet : 3

Aule Magna :1

Strutture sportive Palestra :1

Servizi: Mensa

Scuolabus

SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ø 1 LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE COMPOSTO DA 26 POSTAZIONI + 1 POSTAZIONE DOCENTE E 1 LIM PLESSO DI RICADI:

Ø 1 LABORATORIO INFORMATICO "plesso scuola secondaria di Santa Domenica" 20 PC e 1 LIM

1 LABORATORIO DI STAMPA 3D – TEACHING INNOVATION (SI VEDA SCHEDA INVENTARIO) 18 NOTEBOOK – ECC -

PLESSO DI RICADI:

Ø 1 LABORATORIO "RICADI WEB" si veda certificato di collaudo. (LIM DISTRIBUITE NELLE AULE)

TOTALI LIM DISTRIBUITE NELLE AULE:

Ø 11 LIM SCUOLA SECONDARIA (5 SANTA DOM, 3 RICADI, 3 SPILINGA)

Ø 19 LIM SCUOLA PRIMARIA (9 SANTA DOM, 7 RICADI E SAN NICOLO' , 3 SPILINGA)

Ø PROGETTO LECTOTIC : 20 TABLET + 20 TAVOLI ESAGONALI E 20 SEDIE (SCUOLA MEDIA SPILINGA)

20 TABLET + 20 TAVOLI ESAGONALI E 20 SEDIE (SCUOLA PRIMARIA RICADI)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L'Istituto si propone di educare alla bellezza della conoscenza, alla relazione costruttiva, alla creatività del lavoro affinché gli allievi diventino protagonisti nella propria realtà.

Nel promuovere abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione dei problemi vuole essere:

Formativa: in grado di promuovere, attraverso progetti, integrazioni curriculari ed esperienze significative ed interattive, la crescita cognitiva, emotiva e sociale di tutti gli alunni.

Equa ed Inclusiva: capace di garantire il successo formativo ad ogni studente valorizzandone la diversità umana e culturale.

Responsabilizzante: dove si accresca la capacità di assumere scelte, responsabilità ed impegno, di progettare il futuro di una società in continuaevoluzione in modo creativo e critico.

Accogliente: capace di rendere piacevole e gratificante l'apprendimento, di incentivare la creazione di relazioni sociali, di fortificare i legami all'interno della classe e di favorire attività laboratoriali.

Partecipata: in grado di tessere una fitta rete di relazioni con l'esterno (famiglie, enti e associazioni presenti sul territorio).
La finalità dell'Istituto è realizzare una comunità scolastica capace di sviluppare competenze culturali e metodologiche, benessere e integrazione tra tutti gli alunni e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica per promuovere il pieno sviluppo della persona, interagendo continuamente con il territorio circostante ed i suoi attori principali.

Le priorità dell'azione di miglioramento del rav si riferiscono agli obiettivi generali che la

scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento riguardante necessariamente gli esiti degli studenti. I risultati attesi in relazione a tali priorità si configurano in termini di traguardi che devono essere osservabili e misurabili, rappresentando le mete verso cui la scuola tende a migliorare se stessa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Contenere la differenza di valutazione tra classi.

Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica.

Diminuire la varianza tra le classi; diminuire la percentuale di cheating.

Traguardi

Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs;

Contenere la variazione tra classi e percentuale di cheating nella tendenza delle scuole.

Competenze Chiave Europee Priorità

-Realizzazione e lo sviluppo personale

-Incremento del numero di studenti che agiscano in modo autonomo, responsabile, solidale, che osservino le regole nel rispetto dei diritti/ doveri e che riconoscano il valore e le potenzialità dei beni ambientali e artistici per la loro valorizzazione.

Traguardi

1. Comunicare nella lingua italiana

2. Comunicare nella lingua straniera

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Priorità

- la cittadinanza attiva, Traguardi

1. Competenze sociali e civiche

2. Spirito di iniziativa e intraprendenza

3. 10 **LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2022/-2025 ISTITUTO COMPRENSIVO DI RICADI**

Consapevolezza ed espressione culturale

Priorità

- l'inclusione sociale.

Traguardi

1. Imparare ad imparare

2. Competenza digitale

3. Competenza personale, sociale e civica i materia di cittadinanza attiva.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Le priorità definite sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni, poichè il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza si ritiene necessario progettare il curriculo d'istituto in funzione di tali istanze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Sviluppo di attività laboratoriali per facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze diminuendo la percentuale degli alunni in difficoltà

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica.

Diminuire la varianza tra le classi

Diminuire la percentuale di cheating.

Priorità [Competenze chiave europee]

- realizzazione e lo sviluppo personali

- la cittadinanza attiva,

-l'inclusione sociale.

OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Elaborare una progettazione didattica condivisa che preveda prove comuni concordate per classi parallele soprattutto per italiano e matematica

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica.

-Diminuire la varianza tra le classi; diminuire la percentuale di cheating

- realizzazione e lo sviluppo personali,

- la cittadinanza attiva,

- l'inclusione sociale.

INDICAZIONI E ATTIVITÀ PREVISTE PER L' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Un curricolo di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curricolo progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici.

L'Istituto Comprensivo di Ricadi, in quanto essenza della formazione degli alunni in termini di esercizio della cittadinanza, non è solo luogo di studio degli assetti istituzionali e sistemi di regole ma si propone di coniugare saperi e modelli, contenuti e comportamenti, teoria, etica e prassi. La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e il suo habitat. Ciò vuol dire prendersi cura del futuro dei nostri alunni per cui, nel tracciare il curricolo di Educazione civica per una ricostruzione del tessuto ambientale, sociale ed economico, i nuclei tematici

dell'insegnamento, come indicato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dunque, dall'esame delle tematiche previste all'art. 3 (Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) che si riportano di seguito, si può costatare come esse risultano perfettamente in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Inoltre, le Linee guida del Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge n. 92 individuano la COSTITUZIONE, lo SVILUPPO SOSTENIBILE e la CITTADINANZA DIGITALE come nodi centrali dell'attività di insegnamento.

L'Istituto Comprensivo di Ricadi intende sperimentare una programmazione strutturata e articolata, che renda il lavoro parallelo per classi, multidisciplinare, progressivo, sistematico e completo, tenendo conto di quanto indicato dalle Linee Guida di cui si riporta L'Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del promo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati pe la tutela della sicurezza propria, degli altri dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La finalità generale è rendere gli studenti capaci di:

- mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;

- sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere;

- indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali;

- prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;

- verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico;

- saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri;

- formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro;

- ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;

- arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia;

- potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente.

L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;

- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;

- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;

- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;

- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;

- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;

- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;

- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;

- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.

- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.

Come previsto dalla Legge 92/19, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe e Interclasse, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli. I docenti coinvolti, per i quali si è definito in sede dipartimentale il tempo utile per lo

svolgimento di ciascuna azione didattica, dovranno documentare nella programmazione individuale le ore relative all'assolvimento delle UDA. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio, come indicato in sede dipartimentale, è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

UDA SVILUPPATE NELL' AMBITO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

-GREEN SPACE: agenda 2030

-INTERCULTURA E DIALOGO INTERRELIGIOSO: "Tutti fratelli sotto lo stesso cielo"

-LA MAGIA DELL'APPRENDIMENTO

-SPORT, SALUTE E BENESSERE

-OUTDOOR EDUCATION

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.
Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Ecco quelle adottate dal nostro Istituto Comprensivo:
• le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse;

• le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
• strategie didattiche incentrate sul gioco; la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne;
•didattiche laboratoriali e cooperative come il modello CSCL (Computer-Supported Collaborative Learning);
•flip teaching con cui si ribalta la logica dello studio in classe con l'insegnante;
•mentoring, che si rivolge a bambini e preadolescenti che presentano
delle difficoltà.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nati come sintesi di valori, strumenti educativi e finalità da perseguire, i processi didattici costituiscono importanti criteri di connessione fra le metodologie e le tecniche didattiche con una finalità educativa ben specifica. Il processo educativo mette in collegamento un elemento teleologico, ossia una finalità da perseguire, e un elemento pratico, costituito dall'insieme delle tecniche e delle metodologie dell'insegnamento in relazione alla vita educativa. I processi didattici agevolano l'intermediazione fra teoria pedagogica e prassi educativa e consistono in schemi teorici che rappresentano i componenti dell'agire didattico e permettono di ideare, progettare e valutare i processi di insegnamento-apprendimento. Tra i vari processi didattici innovativi, la nostra scuola, ha deciso di concentrare il proprio focus didattico sui seguenti modelli:
· process-oriented, modelli orientati ai processi di apprendimento
(apprendere a pensare);
· product-oriented, modelli orientati ai prodotti dell'apprendimento
(apprendere e fare);

· context-oriented, modelli orientati al contesto (apprendere a stare).
Nei modelli didattici orientati al processo l' attenzione viene rivolta sulla formazione degli studenti e sui processi di apprendimento. Il metodo educativo preponderante posto alla basa dei modelli process-oriented è l'attivismo pedagogico che idealizza un contesto puerocentrico fortemente incentrato sulla ricerca psicologica e sul ruolo del docente guida alla scoperta dello studente mediante una serie di diverse attività, tra le quali rientra quella laboratoriale (intelligenza operativa).

Il procedimento di scoperta costituisce uno degli elementi caratterizzanti, permettendo di stimolare l'apprendimento degli allievi anche tramite il pensiero riflessivo posto alla base dell'esperienza didattica. Le diverse esperienze maturate dagli studenti consentono di imparare "facendo" (learning by doing) e di affrontare più coerentemente i problemi sottoposti alla loro attenzione: non a caso, infatti, il problem solving ed il problem posing sono i due pilastri fondamentali di un approccio psicologico, comportamentale ed operativo che agevola una risposta critica da parte dell'alunno.

Le metodologie didattiche più adoperate dagli insegnanti per tale approccio:
· attività di laboratorio;
· attività di gruppo;
· scrittura collettiva;
· role playing;

· peer-tutoring.

.service learning

Nei modelli didattici orientati al prodotto (product- oriented) è l'esito dei processi di apprendimento ad avere risalto. L'insegnante assume un'importanza strategica e un ruolo centrale-prima affidato all'allievo in qualità di unico responsabile dell'apprendimento. Proposte e soluzioni condivise lasciano spazio a un'impostazione in grado di formalizzare l'istruzione fondata sulle direttive del docente il quale si ritiene coinvolto per l'efficienza e l'efficacia della trasposizione didattica. Risulta fondamentale considerare gli obiettivi didattici dell'attività della programmazione che, adeguando i contenuti alle finalità da raggiungere, consentono di prevedere il raggiungimento di un certo risultato. Le metodologie da adoperare in tale processo didattico saranno:
· mastery learning;

· didattica per competenze;
· il modello CAI (Computer Aided Instruction), metodologia che richiede il supporto di un elaboratore quale ausilio e mezzo di apprendimento.

Nei modelli didattici **context-oriented** l'azione didattica viene rivolta agli spazi dedicati all'apprendimento, in particolare alla loro organizzazione, e allo sviluppo del potenziale formativo tramite la trasposizione didattica.
Attraverso tali modelli la creazione della conoscenza avviene tramite la partecipazione attiva dei destinatari dell'apprendimento e un'azione costruttiva costante nel tempo che permette di aggiungere, tassello dopo tassello, i contenuti alla propria formazione.

Per fare in modo che l'attività didattica sia idonea a sollecitare l'azione costruttiva degli studenti, nei modelli context-oriented verranno adoperati degli strumenti e delle metodologie in grado di rendere più complessa l'azione educativa.
Tra tali metodologie didattiche aderenti al modello orientato al contesto si potrà optare tra:
· l'educazione ai media (Media Educationa, ME), fortemente incentratasull'uso dei media e dei mezzi di comunicazione di massa per agevolare l'ideazione di messaggi, linguaggi e contenuti;
· il modello del paradigma narrativo (J. Bruner), che concettualmente "traduce" la conoscenza e la memoria in una narrazione;
· il modello dello sfondo integratore, che permette di focalizzare l'attenzione sul continuo processo di verifica, di valutazione e autovalutazione da parte dell'allievo che è in una posizione di continua mediazione rispetto all' insegnante.

CONOSCENZE E CURRICOLI

Nella didattica tradizionale si è standardizzata negli anni una modalità spesso frontale durante le lezioni in classe, in cui l'ascolto attivo è stato affidato principalmente alla capacità del docente di destare attenzione.
L'avvento delle nuove tecnologie ha definito un nuovo codice di comunicazione in cui è possibile eliminare le ambiguità del discorso, alleggerire la comunicazione frontale, aumentare la capacità attentiva degli studenti e favorire la piena integrazione degli alunni. Tra

i vari strumenti che la nostra scuola mette a disposizione degli studenti e docenti vi è la lavagna digitale che offre un'ampia gamma di possibilit per creare un mixed reality in cui il digitale, virtuale e creatività convivono attraverso modalità di scrittura che non sono più semplici riproduzioni, bensì, fondamentalmente, forme di visualizzazione del pensiero attraverso immagini manipolabili, ibridabili, clonabili in un insieme plurisensoriale accattivante. Con la LIM si ha la possibilità di salvare schermate di lavoro e file prodotti, registrare lezioni, connettersi a internet per scaricare e visionare materiali, divertirsi a costruire con gli alunni mappe concettuali, o far divertire i ragazzi con quiz interattivi disciplinari appositamente creati dal docente.

Altro strumento è la piattaforma e-learning che consente di creare una classe virtuale alla quale iscrivere i propri studenti. Questo permette agli alunni di avere un luogo alternativo in cui comunicare in modo sincrono e/o asincrono tra di loro e/o con il docente, di scambiarsi messaggi, di scaricare materiali didattici che l'insegnante o loro stesso inseriscono nel repository della piattaforma.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola luogo privilegiato di etica e conoscenze si impegna a coltivare e a far crescere la cultura alla legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva anche in dialogo con il territorio.
La scuola è infatti il luogo idoneo al confronto di alcune norme di condotta che sono poi gli elementi sostanziali per una buona convivenza. A scuola avviene il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura. E' qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra
Costituzione e della comunità civile in genere.

In tal senso, la nostra istituzione scolastica si propone di attivare incontri formativi con le forze dell'ordine per promuovere le tematiche di legalità e per valorizzare la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo disciplinare integrato nei curricoli scolastici.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo si configura, nell'ambito dell' istruzione obbligatoria, come scuola di base. In questo contesto, la prospettiva dell' unitarietà nell'educazione della persona trova il luogo ideale per il suo sviluppo. Le scuole che formano l'Istituto hanno sempre rappresentato, e vogliono continuare a rappresentare, un punto di riferimento culturale e sociale non solo per l'utenza (alunni e genitori), ma per tutto il territorio, con le loro aperture a iniziative formative che hanno spesso coinvolto Amministrazioni, Enti ed Associazioni che ivi operano. Dalla lettura e analisi del territorio e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il corpo docente definisce la seguente finalità educativa: PROMUOVERE LO SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONA CON LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ, DELL'ALTRO E DELl 'ALTRO E DEL PROPRIO RUOLO ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL' "AMBIENTE" COME BENE COMUNE.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:
- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
-dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:
- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
-Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
-Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le

sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
-Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

-Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro,
occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
-Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

-È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione

Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filontematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Il Curricolo presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

E' costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe e il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

1. **Costituzione**: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **Sviluppo sostenibile**: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. **Cittadinanza Digitale**: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literary). Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame conclusivo.

ALLEGATI:
Curriculo Verticale Ed. Civica Istituto Comprensivo Ricadi 2021-22.pdf

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Consapevole dell'incisività del proprio compito, la scuola che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia in primo luogo, al gruppo dei coetanei, all'ambiente circostante, agli stimoli sociali locali e globali. In altre parole nella

scuola di tutti i giorni il fattore determinante deve essere il benessere scolastico, sociale e la sicurezza degli alunni. La ricerca-azione, la formazione e l'aggiornamento interno, devono ricoprire un ruolo primario a garanzia della qualità del nostro servizio. Il nostro Istituto intende:

• rispondere alle esigenze degli alunni con un'attenzione ai diversi aspetti della persona (culturale, affettivo e sociale), considerando che il pieno sviluppo realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale;

• promuovere occasioni per valorizzare le risorse del territorio al fine di diffondere la cultura della difesa del territorio urbano e naturale.

FINALITA' FORMATIVE Il sistema di istruzione e formazione è costituito:

• dalla Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale;

• dal primo ciclo d'istruzione,costituito dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità.

Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto - dovere all'istruzione e formazione.

La Scuola dell'infanzia si propone come prima scuola di formazione del bambino, dai tre ai cinque anni, offrendo contesti di azione e di attività rispondenti alla sua età evolutiva.

La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in tre periodi (primo anno classe prima; primo biennio classe seconda e terza; secondo biennio classe quarta e quinta).

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso i Campi di Esperienza:

_ Il sé e l'altro

_ Il corpo e il movimento

_ Immagini, suoni e colori

_ I discorsi e le parole

_ La conoscenza del mondo

La Scuola Primaria, favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile. Il rapporto tra i saperi disciplinari e educazioni, che compongono la cosiddetta convivenza civile, deve costruire percorsi formativi di tipo integrato attraverso la trasversalità fra di essi.

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di stato. Essa costituisce un ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado, accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale. La "scuola secondaria di I grado" propone il sapere disciplinare, esige un impegno sistematico ed approfondito, è improntata al rafforzamento del metodo di studio e ha inoltre una funzione orientativa. Al termine del percorso gli studenti dovranno infatti compiere una scelta decisiva per il loro futuro: quella dell'indirizzo superiore. Ne deriva dunque l'importanza di questo segmento dell'istruzione nel quadro più ampio dell'intera carriera scolastica di ciascuno.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un' etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa, perché risponde a specifiche esigenze del territorio: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo

prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2); il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3); il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società (art.4); la libertà di religione (art.8); le varie forme di libertà (articoli 13-21). Cittadinanza e Costituzione secondo quanto previsto dal D.M.37 del 26/03/2009 art.3 comma 3 fa parte dell'ambito storico-geografico.

Proposta formativa

Progetti d'istituto ;

Progetti specifici di plesso che favoriscono i processi di apprendimento/insegnamento, ponendo attenzione all'integrazione fra le discipline e le finalità di ciascun ordine di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie.
Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:
– potenziamento della letto-scrittura
– potenziamento delle lingue straniere
– potenziamento delle abilità logico-matematiche
– percorso psicomotorio
– incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
– educazione all'intercultura e alla mondialità
– cura dell'ambiente e del territorio
– educazione alla salute e benessere
– legalità ed educazione stradale

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe.

PROGETTI

Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i seguenti progetti e attività, realizzati internamente e/o in collaborazione con enti e associazioni del territorio:

PROGETTO: UN NUOVO ORIZZONTE OLTRE IL COVID

In rete con l'I.C. "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina. Avviso del Ministero dell'istruzione Decreto Dipartimentale n. 32 del 03 luglio 2020.

-MODULO: RETE MUSEALE

-MODULO: ARCHEOLOGIA

-MODULO: BIOLOGIA MARINA

PROGETTO: "ORIENTARE PER NON DISPERDERE"

Avviso "Interventi finanziari per il contrasto della povertà educativa" (prot. 1365 del 14/10/2020)

PROGETTO IDEA-MONITOR 440

-MODULO CINEMA

-MODULO SPORT

-MODULO JAZZ

PROGETTO GAZZETTA DEL SUD "NOI MAGAZINE"

Con i suddetti progetti sono stati attuati degli interventi formativi atti a potenziare le competenze dei docenti e a riconoscere e superare numerose forme di disagio presenti nella popolazione scolastica. Inoltre si è cercato di promuovere le competenze sociali e civiche degli alunni in particolari condizioni di fragilità educative, in contrasto con la dispersione scolastica

e introdurre alla lettura critica e alla comprensione di testi. In tal senso, grazie alla lettura di periodici, quotidiani e riviste scientifiche, lo studente sarà in grado di sintetizzare, schematizzare (anche in forma scritta), contestualizzare, analizzare in modo critico aspetti teorici, empirici e metodologici del testo preso in esame (volume, saggio in rivista, rapporto di ricerca, articolo breve).

Il nostro Istituto Comprensivo, ogni anno, aderisce a numerose iniziative nazionali e internazionali.

Per l'anno scolastico 2021/22, gli eventi e le giornate a tema rientreranno nei progetti curricolari. Ecco alcuni esempi:

- **GIORNATA DELL'ALBERO**

Incentivare le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valoriaazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani.

-GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Promuovere il rispetto dell'altro, la parità di genere.

-GIORNATA DELLA MEMORIA

In occasione della Giornata della Memoria, saranno progettati momenti di riflessione sulla triste pagina storica della Shoah e si metterà in relazione lo sterminio di milioni di persone con la tematica dei diritti umani che rappresentano l'elemento trasversale a tutta l'Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese: Creare una coscienza di appartenenza alla società globale

-GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA 22 MARZO

Discutere su come affrontare la crisi globale dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari e la sfida di garantire a tutti, entro il 2030, l'accesso universale all'acqua

-GIORNATA NAZIONALE DELLA LEGALITÀ 23 MAGGIO

Giornata per commemorare le stragi di Capaci e via D'Amelio nel ricordo dei due magistrati

simbolo della lotta alle mafie

-GIORNATA PLASTIC FREE organizzata con la collaborazione di Lega Ambiente per la tutela del patrimonio paesaggistico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale

Il progetto è destinato ai docenti delle scuole del primo ciclo di istruzione con l'intento di fornire loro le competenze di base per l'uso :

-delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

-di applicazioni informatiche all'interno della propria disciplina

- del software didattico per la realizzazione di lavori multimediali per la scuola

- del web per la ricerca, la manipolazione e condivisione di risorse

• Ambienti per la didattica digitale integrata Il percorso mostrerà come le nuove tecnologie modificano gli stili di attenzione e le modalità di apprendimento degli alunni e a come le stesse tecnologie possono rappresentare uno strumento di innovazione solo se il loro utilizzo èfinalizzato a trasformare le modalità di mediazione educativa tra docenti e studenti. Le finalità si intendono perseguire sono : consolidare la prassi della documentazione e della condivisione delle esperienze didattiche utilizzando risorse digitali; acquisire dimestichezza nell'uso di strumenti digitali;Realizzare ambienti d'apprendimento interattivi e dinamici.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Favorire la partecipazione degli alunni alle attività digitali rendendoli utenti consapevoli e attivi in percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti digitali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata 2021- 2022 Istituto Comprensivo di Ricadi
Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico. Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di
intervento organizzativo. Tra questi è previsto anche che "per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano".

1. Didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola in presenza che va progettata tenendo

conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte. Essa assume grande valore, non solo perché potenzia le possibilità di espressione, ma anche perché usa un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti prevedendo un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone.

2. Attività

Tenendo conto del fatto che andrebbe privilegiata la presenza a scuola di allievi e docenti si propongono di seguito i vari modelli di attività didattica che verranno utilizzati dalla Scuola in base alle esigenze e necessità specifiche dei gruppi Classe e/o dei singoli Studenti:

-Didattica in Presenza (DIP), con docente e intero gruppo di allievi in aula:
-per le classi con non più di 18 studenti per classe;

Didattica Digitale Integrata (DDI), con docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un esiguo sottogruppo collegato da casa con la modalità videoconferenza;

Didattica a Distanza (DAD) con docenti e allievi collegati da casa (in caso di Lock-down)

3. Le Attività Integrate Digitali (AID)

Vengono regolamentate nell'art.2 del Regolamento DID approvato dal Consiglio d'Istituto in data 21/09/2020 Tali attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
-Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Moduli di Google, Microsoft Forms, Socrative o qualunque altro tool possibile.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di

studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
-L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto oindicato dall'insegnante;
-Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto interdisciplinare o un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi
assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

COMPETENZE DISICPLINARI

Comprensione dei linguaggi specifici

Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare

Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore

Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti

Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti

Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

COMPETENZE METADISCIPLINARI

Imparare ad imparare
Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
Saper raccogliere dati e informazioni
Problem solving
Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento).

COMPETENZE TRASVERSALI

Autoregolazione dei tempi di apprendimento Capacità di concentrazione, impegno
Resilienza
Serietà del lavoro
Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DDI
Capacità di interazione e collaborazione Capacità di sostenere altri compagni.

METODOLOGIE

• Video lezioni;
• Video registrazioni;
• Tutorial;
• Filmati;
• somministrazione di questionari a scelta multipla;
• somministrazione di questionari a risposta aperta;
• somministrazione di esercizi con successive attività di correzione;
• attività di produzione scritta guidata con restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica
• attività di ricerca;
• Materiali illustrati;
• Mappe concettuali;
• Testi scritti.

MATERIALI DI STUDIO

• libro di testo;
• schede;

• materiali prodotti dall'insegnante;
• mappe concettuali;
• lezioni registrate (Rai, You Tube, Treccani) ;
• Documentari e visione di filmati;

PIATTAFORME UTILIZZATE

• comunicazioni e assegnazione compiti tramite registro elettronico;
• piattaforme collegate con i libri di testo;
• G-SUITE meet strumento obbligatorio;
• e-mail;

• Agenda del REGISTRO SPAGGIARI strumento obbligatorio;

EVENTUALI SEMPLIFICAZIONI PREVISTE NELL'ATTIVITA'A DISTANZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON CERTIFICAZIONE DSA

Per gli alunni diversamente abili e con DSA si prevede un contesto favorevole all'apprendimento significativo posto in essere dalla riduzione essenziale delle difficoltà attraverso l'uso di:

• Immagini;
• Mappe;
• Organizzatori anticipati;

Autoistruzioni per compiti specifici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le Linee guida per la didattica digitale integratatrasmesse con DM 89/2020 chiariscono che: La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto
della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva, delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

MODALITÀ DI VERIFICA FORMATIVA

• restituzione degli elaborati corretti;
• compito di G-SUITE meet;
• colloqui in videoconferenza con G-SUITE meet;
• test on line/ test a tempo ecc;.
• rispetto dei tempi di consegna;

Il fine della scuola, infatti, non è dare voti o giudizi, ma sostenere gli alunni nell'acquisizione

delle competenze riconosciute indispensabili per partecipare come cittadino attivo alle situazioni proposte della nostra società. Se “l’atto del valutare èun’operazionedi attribuzionedi«valore» a fatti, eventi, oggetti(mai a persone), in relazione agli «scopi» che colui che valuta intende perseguire.” (Domenici, 1993) la valutazione formativa è lo strumento principale nella didattica a distanza. In un percorso DaD lo studente deve assumere la responsabilità dei propri apprendimenti è proprio attraverso la consapevolezza dei propri progressi, dei punti di forza e di debolezza che determinano il proseguimento del percorso e la necessità di rivedere e
integrare ciò che non è ancora consolidato. Le modalità con cui si attua sono l’autovalutazione, il compito autentico, il dialogo, le mappe e il feedback, elemento chiave con le TIC se utilizzato in modo costruttivo e propositivo. Le attività si possono realizzare sia in gruppo che singolarmente.
Ne consegue che si opterà per una valutazione formativa che terrà conto dei seguenti parametri :
INTERESSE: manifestare un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione; saper individuare ed applicare le procedure necessarie per eseguire i compiti e organizzare il proprio tempo di lavoro a distanza.

PARTECIPAZIONE: partecipare alle attività sincrone e asincrone, controllare le proprie emozioni e reazioni, collaborare alle attività proposte.
RESPONSABILITA’: rispettare i tempi di consegna, essere costante negli impegni comunicati a distanza, riconoscere e correggere i propri errori. Utilizzo autonomo e
costruttivo delle indicazioni e dei materiali forniti dai docenti. Puntualità nella consegna dei lavori assegnati.
CURIOSITA’: coltivare curiosità e interesse per argomenti nuovi, riprendere gli argomenti già trattati approfondendoli, saper implementare capacità diverse.
Produrre elaborati di qualità.
ALTRO: Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l’ambiente digitale, basato:
• Sul rispetto di ogni forma di ascolto/comunicazione;
• su un uso più razionale e consapevole delle risorse digitali;
• sulla tutela della sicurezza e della privacy.
Didattica a distanza nella scuola dell'Infanzia
Per la fascia d’età da zero a sei anni non si può adottare una vera e propria didattica a distanza ma bisogna parlare di“Legami Educativi a Distanza” (LEAD), perché l’aspetto

educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia.
Con i LEAD sia i genitori sia le insegnanti vengono osservati nella loro realtà domestica: se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola e vi porta i propri modelli educativi, le proprie origini culturali, i propri vissuti, i propri principi e valori, le proprie esperienze, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia.
Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". I LEAD non sono per i bambini fortunati che hanno in casa un PC e una buona connessione Internet: i LEAD sono per tutti, compresi i bambini di famiglie che non parlano bene la lingua italiana, che appartengono a contesti svantaggiati sul piano sociale, culturale ed economico, che "non si sono più fatti vivi", che hanno bisogni educativi normalmente speciali, al fine di evitare che l'emergenza sanitaria generi disuguaglianze più marcate. La prima
sfida, quindi, è quella di dare voce agli "invisibili", rintracciare i dispersi.

Attività e strumenti per mantenere il legame

Centrale per la scuola dell'infanzia è la relazione vera e propria con i bambini, motivo per cui è necessario concordare mezzi, tempi e attività con i genitori. L'esperienza va offerta, non imposta. Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

Valorizzare le conquiste dei bambini

Ancor meno che nella DAD, i LEAD non possono e non devono mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, allenamento di abilità, sequenze di istruzioni realizzate con precisione, ma all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Particolare attenzione va riservata alla ricostruzione dei
legami tra i pari.
Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente che il gioco nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove 6 conquiste. È anche fondamentale il condividere, che nella scuola e nel nido diventa il fare insieme, una possibilità di apprendimento dall'altro e di conoscenza dell'altro. Infine, è essenziale la continuità di senso che consente ai bambini di costruire il significato delle sue azioni, di fare previsioni e di
essere attivo e propositivo.

Per i bambini la dimensione del tempo presente è la più forte: ecco che parlare con loro di ciò che sta accadendo e di come lo si sta affrontando è utile e importante. Con i bambini si può parlare di tutto, anche di temi seri, l'importante è farlo con chiarezza, utilizzando un linguaggio adeguato all'età e, soprattutto, prestando molta attenzione ai feedback e alle domande che emergono per captare immediatamente se ci sono spazi di apertura o richieste di rispetto dell'intimità personale.
I LEAD richiedono presenza senza invadenza, richiedono ascolto attivo, richiedono offerta di fiducia senza alimentazione di illusioni e hanno come obiettivo il mantenimento dei legami, la scelta degli strumenti pertinenti (le competenze nell'usarli) e possono favorire il mantenimento del senso della collettività nei bambini e nei genitori. In un momento in cui "distanziamento sociale" è la parola d'ordine, le insegnanti possono diventare il tramite per riallacciare le relazioni tra i genitori, che possono, una volta rientrati in contatto, proseguire la relazione anche senza la
presenza attiva del personale educativo.

Valutazione

Se i LEAD non sono intrattenimento ma un modo diverso di portare avanti il progetto pedagogico, è necessario prevedere delle forme snelle e utili di documentazione e di valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza. Per la documentazione ancora una volta è necessaria la sinergia tra operatrici e genitori: i giochi, le canzoni, le conversazioni, le riflessioni, le produzioni grafico-pittoriche, tutti i passi avanti in
termini di autonomia e competenze, anche quando legati a input veicolati dalle insegnanti attraverso i LEAD, vengono raccolti soprattutto in casa, durante la giornata, da mamma e papà. Ecco che si può concordare la creazione di una sorta di portfolio (digitale, analogico o in versione mista) che tenga traccia di quanto condiviso tra bambino e insegnante, tra bambino e genitori, tra i bambini.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un processo orientativo e dinamico con un valore altamente formativo, che tiene conto, soprattutto, dei processi attivati nell'apprendimento. Nella nostra Scuola dell'Infanzia è sempre caratterizzata da osservazioni occasionali e sistematiche che danno l'opportunità agli insegnanti di rilevare il processo di apprendimento e di crescita globale degli alunni nel compiere tutte le varie attività svolte e di poter operare confronti tra i dati emergenti e ciò che si è prefissato come traguardo riferito a:

- Stile collaborativo e partecipativo
- Comunicazione e comprensione di messaggi
- Rappresentazione di eventi
- Acquisizione ed elaborazione di informazioni
- Agire in maniera autonoma e responsabile

La valutazione viene effettuata, inoltre, attraverso:
- Conversazioni occasionali e guidate

-Test standardizzati (schede didattiche)

-Compiti di realtà

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.
Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" .

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alleattività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione delll'insegnamento di educazione civica.
Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi
docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire

agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.
Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:
Gli strumenti utilizzati per la valutazione dei processi di crescita, che danno una descrizione sintetica, ma esaustiva, sono le griglie di osservazione caratterizzate da vari indicatori che stabiliscono il livello complessivo della competenza che si vuole valutare.
Sono costruite sulla base di elementi oggettivamente verificabili e descrivono i comportamenti dei bambini a livello cognitivo, affettivo, emozionale, psicomotorio.
La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza di ciascun alunno, delle reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.
La valutazione ha come finalità, quella di portare a conoscenza: l'alunno, della sua posizione nei confronti di ciò che ci si è posto come obiettivo; i docenti, dell'efficacia delle strategie adottate ed eventualmente la possibilità di modificazione delle stesse, ove ve ne fosse bisogno; la famiglia dei progressi e delle competenze acquisiti dagli alunni.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Criteri di valutazione:
Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a deliberazione collegiale, esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola primaria, mediante un giudizio descrittivo, riferito a differenti livelli di apprendimento dello studente, riconducibili alle competenze chiave europee e messe in relazione alle discipline del curricolo.
La scelta di questa modalità di valutazione, che nella logica sperimentale accompagna e incoraggia l'apprendimento, è scaturita in base al decreto legge 8 aprile 2020 n. 22 con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione delll'insegnamento di educazione civica.
Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2022/20223, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi
docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:
La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'Istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene rilevato un livello globale non sufficiente in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (D.Lgs n. 62/2017, art. 3). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie se gli apprendimenti sono parzialmente raggiunti.

Nella scuola primaria, "i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione" (D.Lgs n. 62/2017, art. 3, comma 3).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione:

Il nostro Istituto, esercitando la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in seguito a deliberazione collegiale, esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola secondaria di primo grado, mediante l'attribuzione di un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) facendo ricorso a scale letterali (A-B-C-D) e relativa descrizione di ognuna delle
competenze desunte dal Profilo dello studente, riconducibili alle competenze chiave europee e messe in relazione alle discipline del curricolo.
La scelta di questa modalità di valutazione, che nella logica sperimentale accompagna e incoraggia l'apprendimento, è scaturita dalle motivazioni alla base della redazione dei modelli di Scheda di certificazione delle competenze al termine della Secondaria di I grado proposti dal Comitato Nazionale Indicazioni –MIUR.
Solo per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di un voto numerico in decimi, come da normativa vigente.
I docenti adottano criteri di valutazione comuni utilizzando rubriche valutative condivise.
Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, per cui si prevedono percorsi individualizzati, si privilegia una valutazione formativa rispetto a una puramente certificativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione, delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
Le strategie di valutazione saranno coerenti con le prassi inclusive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alleattività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione delll'insegnamento di educazione civica.
Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici

2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:
La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Nella scuola secondaria di primo grado, per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato. Se non si ammette un alunno per motivi di frequenza il CdC deve verbalizzarlo nell'apposito documento, al termine dello scrutinio. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno "le motivate deroghe in casi eccezionali
sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa" (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e art. 5, c. 2, D.Lgs n. 62/2017).
Nella scuola secondaria, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo", nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica e il voto espresso dal docente per le attività alternative, "se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale" (art. 6, c. 2 e 4, D.Lgs n. 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:
In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,
fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame
di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
PROVE D'ESAME Art. 8 D L. n. 62/2017
Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:
1) prova scritta di italiano;
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, la commissione predispone tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:
1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo3. Comprensione e sintesi di un testo
Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
l. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta
Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce , costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti

tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo.
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo.
3. Elaborazione di un dialogo.
4. Lettera o email personale.
5. Sintesi di un testo.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica è essenziale ed è punto di partenza; consente di utilizzare possibili e reali risorse, strutture e, sempre attenzionando il singolo alunno, individuare per lui percorsi educativi ad hoc, valorizzandone attitudini e stili cognitivi. Il fine è valorizzare il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo nelle sue molteplici sfaccettature. L'I.C. individua pertanto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che predispone il piano annuale per l'inclusione (P.A.I.), documento fondamentale rivolto a tutti gli alunni con BES, redatto entro il 30 giugno di ogni anno scolastico per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e dei ragazzi frequentanti l'istituto. Inteso come momento di riflessione di tutta la

comunità educante, mira a realizzare la cultura dell'inclusione, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie educative del territorio. Parte integrante del PTOF, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Non si tratta di un documento statico, ma di un progetto che deve essere sottoposto necessariamente ad un
continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione.
Le finalità del Piano sono pertanto:
· Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
· Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
· Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
· Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
· Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
Esso definisce, inoltre, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, le modalità per:
• il superamento delle barriere;
• l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
la progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
•
Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):
Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Inclusione

Punti di forza

- La scuola realizza attivita' efficaci (piano educativo individualizzato)e promuove il rispetto della diversita'.

- gli obiettivi raggiunti sono adeguatamente sufficienti ed efficace il monitoraggio.

- rientrano nell'inclusione alunni stranieri per i quali a volte si realizzano percorsi di lingua italiana.

Punti di debolezza
- Migliorare alcuni aspetti per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e incentivare la realizzazione di percorsi di lingua italiana e matematica.

- Scarse risorse finanziarie.

- Tardiva disponibilita' delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI E PERSONALIZZATI
Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati:
Per ogni alunno con disabilità o DSA inserito nella scuola, viene redatto il PEI o PDP, documenti nel quale vengono descritti gli obiettivi, gli interventi, gli apprendimenti e le attività più opportune in base ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno. La strutturazione del PEI o del PDP è complesso e si configura come una mappa di tutti i progetti di intervento: didattico.educativi, riabilitativi, di socializzazione e inclusione. La stesura di tali documenti diviene dunque un progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure , sui tempi , sulle modalità e sulle verifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori ASP, dai docenti curriculari e di sostegno con la collaborazione delle famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La scuola richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia deve essere molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:
Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
Coinvolgimento in progetti di inclusione;
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona ed alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. La scuola valuta in riferimento a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili
dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità viene effettuata mediante l'attribuzione di un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) e relativa descrizione dei descrittori di competenza, tenendo a riferimento il PEI. È prevista una verifica in itinere dei PEI per eventuali aggiornamenti e modifiche.
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:
La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con particolari difficoltà. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgeranno anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. Sono inoltre previsti attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni in difficoltà (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e

coordinamento tra i vari livelli di scuola.

ALLEGATI:
PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S.2021-22.pdf

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI INTERNAZIONALI

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio docenti dell'Istituto. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana con particolare attenzione per i cosiddetti neo-arrivati in Italia (NAI), definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici in materia, traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua pratiche condivise all'interno della scuola per supportare tali studenti e le loro famiglie riguardo a:
- la conoscenza del funzionamento del contesto di inserimento (competenze, regole, procedure, opportunità...) da parte dei familiari e dell'alunno;
- l'attivazione di percorsi di apprendimento o consolidamento della padronanza della lingua italiana;
- l'impostazione e la progettazione dei percorsi di apprendimento nei vari ambiti disciplinari;
- l'eventuale orientamento e/o riorientamento.
L'assunzione del protocollo da parte di tutto il personale scolastico consente inoltre di:
- promuovere un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni studente;
-favorire il rapporto di collaborazione con le famiglie;
-promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio nelle azioni finalizzate all'accoglienza delle famiglie di cittadinanza non italiana nell'ottica di un sistema formativo integrato.
FINALITA'
Il protocollo si propone di:
- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e

sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- veicolare un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ALLEGATI:
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA 2021-2022-convertito.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

1° collaboratore del D.S. Prof. Ersilia Borgia
2° collaboratore del D.S. Ins. Elisa Porcelli.
Per alcune aree d'intervento di particolare complessità il D.S. si avvale dei propri collaboratori ai quali viene conferita delega a svolgere incarico di : sostituzione in caso di assenza, coordinamento complessivo di attività organizzative e di coordinamento didattico, rapporti con Enti esterni e Associazioni.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Funzione strumentale

AREA1 PTOF: Prof.ssa Mariarosa Petracca
Coordinamento e gestione del Ptof d'istituto documentando l'iter progettuale ed esecutivo

AREA 2 RAV PDM-
VALUTAZIONE AUTENTICA : Prof. Giuseppe Rombolà
Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti.

AREA 3
INVALSI: Ins. Maria Rosa Pugliese
Monitoraggio e rendicontazione dei risultati Invalsi.

AREA 4

HANDICAP E INCLUSIONE: Ins. Tonia Arena

Gestione burocratica e inserimento degli alunni con problematiche varie nelle classi dell'Istituto, per raggiungere la piena inclusione e la valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile delle capacità personali e assumendo la diversità come valore e arricchimento.

AREA 5

INNOVAZIONE DIDATTICA: prof. Alessandro Ozimo

Coordinazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica; promozione innovazione didattica in linea con il curricolo d'Istituto; promozione delle competenze digitali.

RESPONSABILI SCUOLA INFANZIA

Responsabile di plesso Infanzia: Plesso di Spilinga : Fiamingo Luisa

Plesso di Brivadi : Nardone Lucia Plesso di Santa Domenica: Ceraudo Teresina

RESPONSABILI SCUOLA PRIMARIA:

Responsabile di plesso di Spilinga : Mazza Maria Caterina

Plesso di San Nicolò : Porcelli Elisabetta

Plesso di Santa Domenica : Ceraudo Teresa

RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA:

Plesso di Spilinga : Petracca Mariarosa

Plesso di Ricadi : Borgia Ersilia

Plesso di Santa Domenica : Palaia Rosamaria.

Mansioni: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.

Inoltra all'ufficio di Segreteria
segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Referente educazione civica: insegnante Giuseppina Pantano

Animatore digitale

Animatore Digitale : Ozimo Alessandro

Insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo ha il ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Supporto iscrizioni; coordinamento partecipazioni a concorsi in ambito digitale; coordinamento formazione professionale CAL 13.

Direttore dei servizi generali e amministrativi : Marasco Giovina

Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.

Responsabile ufficio protocollo: Ambrogio Scaramozzino
Gestione informatizzato Scarico, invio, e archiviazione PEO e PEC Smistamento della corrispondenza in entrata .Pubblicazione degli atti sul sito Web e Albo pretorio.

Responsabile ufficio acquisti: Ambrogio Scaramozzino
Tenuta albo fornitori, Acquisti: richiesta preventivi, comparazione, preventivi, ordinazione,verifica della corrispondenzafra materiale ordinato e consegnato. Consegna del materiale. Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo. Contatti per manutenzione e acquisti. Gestione contratti annuali. Rapporti con gli EE.LL. per interventi Tracciabilità flussi finanziari D.U.R.C - C.I.G. - adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica. Acquisti CONSIP-MEPA. Registro fatture.

Responsabile ufficio per la didattica: Michele Cuppari
Gestione iscrizione informatica alunni. Comunicazione assenze alunni e documentazioni varie. Inserimento libri di testo. Certificazioni alunni. Supporto al personale docente per il registro elettronico Statistiche e rilevazioni. Circolari interne e gestione borse di studio.

Responsabile ufficio per il personale : Naso Pietro
Decreti di ricostruzione e progressione di carriera ; certificati di servizio e dichiarazione dei servizi ; TFR e ferie non godute ; decurtazioni assenze; cessazioni dal servizio; pratiche pensionistiche ; Attività connesse alla gestione degli OO.CC ; aggiornamento graduatorie sovrannumerari ;gestione viaggi d'istruzione e visite guidate, preventivi e contratti; attività di supporto nelle operazioni di organico. Informazioni utenza interna ed esterna Responsabile ufficioper il personale; convocazioni, pre-nomine, conferimento supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato del personale docente infanzia,primaria, secondaria di primo grado ed Ata; certificazioni di servizio e dichiarazione dei servizi, assenze del personale docente e ata; visite fiscali; TFR e ferie non godute; assegni familiari; Rilevazioni assenze sul Sidi;rilevazioni scioperi e assenze L.104/92; Supporto nelle pratiche pensionistiche e nei decreti di ricostruzione e progressione di carriera; nomine PTOF e incarichi organizzativi.

Docenti: 89
Personale ATA: 18
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
Registro online http://web.spaggiari.eu/
Modulistica da sito scolastico www.icricadi.gov.it

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. GARIBALDI - BUCCARELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)
ISTITUTO COMPRENSIVO
CURRICOLO DIFRAZ. S.DOMENICA VVAA81702X

SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

n. classi: 2 n. studenti: 49

PLESSO BRIVADI VVAA817031
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

n. classi: 2 n. studenti: 41

CORSO GARIBALDI VVAA817042
SCUOLA DELL'INFANZIA SPILINGA
QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

n. classi: 1 n. studenti: 20

CAPOLUOGO (RICADI) VVEE817014
SCUOLA PRIMARIA
QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

n. classi: 2 n. studenti: 19

SCUOLA PRIMARIA VVEE817025
SCUOLA PRIMARIA
QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

n. classi: 5 n. studenti: 71

SANTA DOMENICA VVEE817036
SCUOLA PRIMARIA
QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

n. classi: 8 n. studenti: 117

SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII VVMM817013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

n. classi: 3 n. studenti: 61

TEMPO ORDINARIO: CLASSE III A	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
EDUCAZIONE CIVICA	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
EDUCAZIONE MUSICALE	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO	1	33
STRUMENTO MUSICALE	1	33
POTENZIAMENTO	1	33

SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII VVMM817013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXXIII VVMM817013

SCUOLA SEC. I GRADO SANTA DOMENICA

SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII VVMM817035

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SPILINGA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	15	595
EDUCAZIONE CIVICA	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
EDUCAZIONE MUSICALE	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO	1	33
POTENZIAMENTO: STRUMENTO PLESSO DI SPILINGA	1	33
STRUMENTO: PLESSO DI SANTA DOMENICA	1	33

L'insegnamento dello Strumento musicale è aperto agli alunni della scuola secondaria di I grado Ricadi e Santa Domenica.

Gli strumenti oggetto di studio sono:

-pianoforte

-chitarra

-clarinetto

-percussioni

FORMAZIONE DOCENTI

L'I.C. di Ricadi intende investire sulla formazione obbligatoria, strutturale e permanente in servizio per il mantenimento ed il miglioramento di elevati standard professionali degli operatori professionali tutti e perciò privilegia forme organizzative diverse: a livello di scuola, di reti di scuole, di poli formativi e/o associazioni professionali, di specifiche iniziative nazionali del MIUR e/o delle sue articolazioni periferiche. Quanto alle modalità della formazione in servizio saranno privilegiate i metodi innovativi quali ricerca-azione, laboratori, work-shop, peer review, social network, alternando le attività in presenza allo studio individuale, riflessione e documentazione (incentivati anche dall'introduzione della carta elettronica di cui all'art 1 c 121-125 L 107/15), lavoro in rete etc. Si procederà, nell'arco del triennio, a costruire la documentazione degli esiti della formazione: il personale si doterà di un portfolio personale che, come per i docenti neo-assunti (D.M. 850/2015), si arricchirà delle esperienze formative via via condotte, validandole attraverso gli esiti, in una sorta di autovalutazione dell'aggiornamento svolto. Tale portfolio è oggi rappresentato dalla registrazione sulla piattaforma Sofia.
Tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, dalla lettura dei dati del contesto territoriale e dalla vocazione dell'Istituto, nel corso del triennio 2022/2025 ci si propone dunque la pianificazione di attività differenziate per categorie dipersonale ed articolate in una logica di sviluppo pluriennale.
Le attività che ambiscono a coinvolgere tutto il personale dell'istituto dovranno essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.
Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali,
enti accreditati e associazioni riconosciute
Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:
i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
•i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
•i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e/o aderirà nel triennio in corso

e della Rete dell'ambito 13 di Tropea;
•gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dall'OF annuale e dal PTOF;
•la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente;
•gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
•Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza.

CORSI PDF ANNO SCOLASTICO 2021-22 "PREPARIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA SCUOLA" IN COLLABORAZIONE CON AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE:

- SOLUZIONI DIDATTICHE PERLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA: UN NUOVO MODO DI PENSARE IL TEMPO E LO SPAZIO DI APPRENDIMENTO

-RIPENSAMENTO DEL CURRICOLO (DALL'ESSENZIALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE,TRANSDISCIPLINARE E PER FENOMENI.

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA:

MASTER DI I LIVELLO "ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN CONTESTI MULTIMEDIALI.